

SCENARIO ALLAGAMENTO SOTTOPASSO

ALLEGATO 4.4 – Via Milano / ALLEGATO 4.5 – Via Nazioni Unite

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
NORMALITA' PREVENZIONE E PIANIFICAZIONE		SINDACO		<ol style="list-style-type: none"> dota il Comune del Piano di Emergenza e ne verifica il periodico aggiornamento; designa il Referente Operativo Comunale (R.O.C.) e i membri dell'U.C.L.; stila protocolli di intesa con Enti e/o privati: <ol style="list-style-type: none"> gestori reti tecnologiche per gestione emergenza; gestori linee trasporto pubblico interurbano o privati per fornire mezzi di evacuazione; avvia campagne informative per la popolazione in merito agli scenari di rischio locali, al sistema di allarme/allertamento, all'ubicazione e tipologia delle aree di attesa e strutture di accoglienza, ai percorsi per raggiungerle e ai comportamenti da adottare in caso di emergenza. 	
			ALLERTA METEO	<ol style="list-style-type: none"> È informato del Codice 1 – GIALLO, la dirama al ROC e mantiene lo stato di reperibilità 	
	materiali e mezzi	responsabile U. Tecnico	quotidianamente	<ol style="list-style-type: none"> verifica il regolare funzionamento della rete telefonica fissa e/o dei cellulari di servizio, delle stampanti, dei PC, del server di rete, della posta elettronica e dell'accesso ad internet; si collega via internet alla homepage del Servizio Protezione Civile della Regione Lombardia (http://www.pc.regione.lombardia.it) e controlla: <ol style="list-style-type: none"> la situazione dal quadro di riferimento (normalità, preallarme, allarme, emergenza); l'eventuale presenza di comunicati urgenti; il bollettino meteo e tabelle numeriche; le pagine relative al monitoraggio rischi ed in particolare la rete di monitoraggio pluvio-idrometrica. 	
			Periodicamente	<ol style="list-style-type: none"> verifica la presenza e la funzionalità delle attrezzature di pronto impiego; nel caso in cui un'attrezzatura risulti mal funzionante informa immediatamente il personale preposto alla manutenzione e riparazione; contatta il personale di riferimento delle Ditte per verificare la disponibilità dei materiali e mezzi inseriti nel sistema locale di protezione civile, prendendo nota di eventuali impieghi di servizio programmati o fermi per manutenzione; verifica sia sul supporto informatico che su quello cartaceo e se necessario aggiorna: <ol style="list-style-type: none"> gli elenchi dei nominativi e numeri di reperibilità del Gruppo Comunale di PC e delle Ditte proprietarie di materiali e mezzi da impiegare in caso di emergenza; gli indirizzi internet di monitoraggio e relative password di accesso da posizionare in luogo facilmente accessibile a qualunque esponente dell'UCL. 	
			ALLERTA METEO	<ol style="list-style-type: none"> Riceve il messaggio "Avviso di CRITICITA' con Codice 1 - GIALLO". L'ufficio a cui perviene la notizia deve darne immediata comunicazione (tele-fonica, a mezzo fax o consegna a mano) al Sindaco pro-tempore 	
					<p>R.O.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u></p> <p>PROTEZIONE CIVILE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u></p> <p>ASS. PROTEZIONE CIVILE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u></p>

		R.O.C.	ALLERTA METEO	<ol style="list-style-type: none"> 1. È informato della fase di Codice 1 - GIALLO; 2. organizza il Presidio Territoriale Locale attivando il personale dell'U.T. e della Polizia Locale con ricognizioni nei punti critici per verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno, ovvero situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque (es. ostruzioni a tombinature o griglie di raccolta acque meteoriche) 3. provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti nelle griglie della tombinatura stradale e fognaria mediante l'attivazione dei competenti Uffici comunali; 4. informa il Responsabile dell'Ass. Vol. di P.C. e gli altri membri dell'U.C.L. dell'avviso CODICE 1 – GIALLO - Verifica i valori pluviometrici dell'evento sui siti internet di seguito riportati e informa costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale Locale sull'evolversi della situazione http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public/ http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/osservazioniedati/datitemporeale/rilevazioni-intempo-reale/Pagine/Rilevazioni-in-tempo-reale.aspx 5. Radar Meteorologico del Centro Meteo Lombardo al seguente URL: http://www.centrometeolombardo.com/radar/ 	Coord. P.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>
		Polizia Locale	ALLERTA METEO	<ol style="list-style-type: none"> 1. È informato della fase di Codice 1 - GIALLO 2. Verifica i punti critici e le tombinature fognarie riferendo sull'esito dei sopralluoghi al R.O.C. Le verifiche saranno svolte in funzione dell'evoluzione pluviometrica locale per le 36/48 ore successive. 	POLIZIA LOCALE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>
		coordinatore Gruppo Volontario di Protezione Civile	Periodicamente	<ol style="list-style-type: none"> 1. cura la formazione, l'informazione e l'addestramento del Gruppo Volontario Comunale di Protezione Civile; 2. predispone esercitazioni periodiche sul territorio comunale eventualmente anche in collaborazione con il personale dei comuni limitrofi; 3. organizza la ricognizione della rete fognaria e di drenaggio urbano e degli impianti di sollevamento (con il gestore BRIANZACQUE) valutando lo stato di efficienza delle opere ed individuando potenziali situazioni di criticità che verranno segnalate all'Autorità competente; 4. prevede e dispone di interventi di manutenzione ordinaria delle della rete fognaria e di drenaggio urbano e degli impianti di sollevamento, di pulizia e manutenzione dei manufatti di regimazione idraulica (scoline, tombini, pozzetti, ...). 	PROTEZIONE CIVILE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> BRIANZACQUE Tel. 039.232301 H24 800104191
			ALLERTA METEO	<ol style="list-style-type: none"> 5. Dirama la comunicazione DI CRITICITA' ORDINARIA – Codice 1 – GIALLO ai comuni interessati tramite PEC, PEO e sms sul numero telefonico H24 	

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
<u>FASE DI ATTENZIONE</u> (CODICE 1)		SINDACO	subito dopo la ricezione della comunicazione da parte del Funzionario della Prefettura	1. informa i membri dell' U.C.L. dell'invio del preallarme da parte della Prefettura; 2. incarica il R.O.C. di istituire un nucleo di intervento composto da almeno due unità scelte fra i Volontari del Gruppo comunale P.C. per attività ricognitiva in corrispondenza dei punti critici (sottopassi stradale e pedonali individuati in Allegato 3) allo scopo di monitorare l'evoluzione dell'evento e di accertare eventuali situazioni di criticità; 3. si coordina con il Sindaci dei Comuni limitrofi per eventuale gestione in forma congiunta dell'evento. 4. decide se attivare il COC 5. decide eventualmente di passare alla Fase di ALLARME	R.O.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> Coordinatore G. V. P.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> POLIZIA LOCALE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>
			con continuità	6. tiene informata la Sala Operativa della Prefettura circa l'evoluzione della situazione locale sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio sul territorio e le iniziative intraprese.	PREFETTURA MONZA BRIANZA 039.24101
			a ragion veduta, <u>in caso di evoluzione negativa del fenomeno</u>	7. È avvisato del Codice 2 – ARANCIO e lo dirama al R.O.C. Informa i componenti di U.C.L. e C.O.C., mantiene lo stato di reperibilità e informa il Responsabile del Gruppo Comunale di P.C.	
			<u>in caso di miglioramento generale delle condizioni meteo</u> (confermato dai successivi bollettini della Protezione Civile)	8. dispone la cessazione dello stato di pre-allertamento informando tempestivamente la Sala Operativa della Prefettura;	
			in caso di peggioramento del fenomeno o <u>diramazione di un bollettino meteorologico codice 3</u>	9. dichiara lo stato di allarme inoltrando immediatamente comunicazione alla sala operativa della Prefettura e per conoscenza a Vigili del Fuoco, Polizia Stradale e Carabinieri.	NUMERO UNICO EMERGENZA 112

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
FASE DI ATTENZIONE (CODICE 1)		Referente Operativo Comunale (R.O.C.)	appena ricevuta comunicazione dell'attivazione della fase di allertamento	1. istituisce il nucleo di intervento per attività di monitoraggio in corrispondenza dei sottopassi e dei punti sensibili lungo la viabilità e ne coordina e dirige le attività, riferendo con continuità al Sindaco circa l'evoluzione dei livelli idrometrici; 2. invia personale scelto fra i Volontari del Gruppo comunale P.C. per verifica tecnica della funzionalità degli impianti tecnologici; 3. incarica il coordinatore del Gruppo Volontario comunale di P.C. di garantire la reperibilità 24h/24 dei membri del gruppo comunale P.C.; 4. incarica il responsabile dell'U.T. di contattare telefonicamente, direttamente o tramite incaricato, i referenti delle ditte in possesso di mezzi operativi per verificare la disponibilità dei mezzi e la reperibilità di materiali e risorse umane per eventuali azioni e interventi di emergenza. 5. prosegue la verifica, sui siti internet, dei valori meteo-pluviometrici dell'evento in atto, informando costantemente il Sindaco 6. coordina il Presidio Territoriale Locale e intensifica le ricognizioni nei punti critici per verificare situazioni che potrebbero determinare un incremento del danno, ovvero qualunque situazione di impedimento al libero deflusso delle acque 7. provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli mediante l'attivazione dei competenti Uffici comunali 8. verifica la disponibilità di uomini e mezzi per eventuali interventi 9. Prosegue la verifica dei valori pluviometrici dell'evento sui siti internet di seguito riportati e informa costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale Locale sull'evolversi della situazione Rete	R.O.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> Coordinatore G. V. P.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> POLIZIA LOCALE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> PROTEZIONE CIVILE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> ASS. PROTEZIONE CIVILE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>
			Se necessario	10. sentito il Sindaco attiva il COC/UCL 11. se necessario organizza i sopralluoghi 12. controlla l'evoluzione dei fenomeni in atto e la loro evoluzione consultando la P.C: 13. sentito il sindaco decide eventualmente di passare alla Fase di ALLARME	
	materiali e mezzi	Responsabile Tecnico	con sollecitudine su incarico del R.O.C.	1. contatta telefonicamente, direttamente o tramite incaricato, i referenti delle ditte in possesso di mezzi operativi per verificare la disponibilità dei mezzi e la reperibilità di materiali e risorse umane per eventuali azioni e interventi di emergenza; 2. segue costantemente l'evoluzione della situazione meteorologica controllando i livelli pluviometrici e idrometrici, l'eventuale superamento delle soglie di riferimento e i bollettini emessi dal Servizio Meteorologico Regionale – ARPA o dal Servizio di Protezione Civile regionale; 3. incarica un volontario del gruppo comunale P.C. di verificare la presenza e la funzionalità delle attrezzature di pronto impiego e dei rispettivi livelli di carica in giacenza presso i magazzini comunali; 4. trasmette al R.O.C. l'elenco aggiornato delle attrezzature e risorse umane effettivamente disponibili e lo informa sull'evoluzione delle previsioni meteo.	

		coordinatore Gruppo Volontario di Protezione Civile	con sollecitudine su incarico del R.O.C. e del Sindaco	<ol style="list-style-type: none"> 1. contatta telefonicamente i membri del Gruppo Volontario comunale di P.C. garantendone reperibilità 24h/24 per l'intera durata dello stato di pre-allertamento; 2. istituisce una squadra composta da almeno due unità scelte fra il Gruppo Volontario comunale di P.C. da inviare presso le strutture sensibili per comunicare lo stato di preallarme alla popolazione residente invitandola ad assumere idonei comportamenti di auto protezione; 3. si coordina con il R.O.C. restando in attesa di ulteriori disposizioni. 	
			alla cessazione dello stato di pre-allertamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. informa i membri del Gruppo Volontario comunale di P.C. comunicando la cessazione dello stato di pre-allertamento; 2. incarica una o più persone scelte fra il Gruppo Volontario comunale di P.C. da inviare presso le strutture per comunicare alla popolazione residente la cessazione dello stato di pre-allertamento. 	

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
<u>ATTENZIONE</u> <u>(CODICE 1)</u>		nucleo tecnico	con sollecitudine su incarico del R.O.C.	<ol style="list-style-type: none"> 1. svolge ad intervalli regolari, da valutarsi caso per caso in relazione all'intensità dell'evento meteorico, attività di ricognizione lungo i tratti sensibili della viabilità stradale (sottopassi, zone a rischio allagamento) informando il R.O.C. in merito a: <ol style="list-style-type: none"> a) evoluzione del livello idrometrico; b) efficienza delle opere di difesa spondale; c) presenza di situazioni di criticità in atto o potenziali. 	R.O.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> Coordinatore G. V. P.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> POLIZIA LOCALE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>

FASE DI PREALLARME	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
	Quando perviene l'informativa di "AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE Codice 3 – ROSSO per piogge > 85 mm/12h oppure piogge > 110 mm/24 ore" oppure la verifica della situazione pluviometrica locale (tramite i siti internet) evidenzia il superamento della soglia di 110 mm/24h oppure i sopralluoghi del Presidio Territoriale Locale evidenziano condizioni idrauliche critiche sul territorio e di cui si prevede un aggravamento. In questa fase tutti i messaggi pervenuti o trasmessi devono essere completati con: ora d'invio/ricezione, mittente e destinatario, generalità del soggetto al quale viene consegnato per provvedimenti adottati. Prosegue l'attività del Presidio Territoriale con intensificazione dell'operatività. I componenti U.C.L. e C.O.C. sono informati e si rendono operativi presso la sede comunale. In questa fase l'attività di informazione alla popolazione residente diventa essenziale al fine di limitare e contenere i danni/disagi (informazione sui comportamenti da tenersi)	

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
<u>PREALLARME</u>		SINDACO	subito dopo la ricezione della comunicazione da parte del Funzionario della Prefettura	<ol style="list-style-type: none"> 1. È informato del Codice 3 – ROSSO o del peggioramento meteo e/o idraulico locale 2. comunica al R.O.C. l'attivazione della fase di PREALLARME – Codice 3 – ROSSO 3. predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti, alle ditte e alle attività commerciali presenti sul territorio di Seriate 4. attiva presso il Municipio tutti i membri dell'U.C.L. informandoli sulla disposizione dello stato di allarme; 5. impone ai membri dell'U.C.L. la reperibilità 24h/24 ciascuno secondo le proprie competenze; 6. comunica alla sala operativa della Prefettura l'attivazione dello stato di allarme e, per conoscenza, a Vigili del Fuoco, Polizia Stradale e Carabinieri; 7. comunica alla Prefettura e alla Provincia di MB l'attivazione del Gruppo Comunale di P.C. di Seregno 8. incarica il R.O.C. di istituire tempestivamente nuclei di intervento con turnazioni 24h per attività ricognitiva nelle aree a rischio con lo scopo di configurare il fenomeno nella sua reale portata e monitorare la sua evoluzione nel tempo; 9. incarica il R.O.C. di procedere alla verifica tecnica della funzionalità degli impianti tecnologici (impianti di sollevamento e pompe di svuotamento) 10. incarica il responsabile dell'U.T. di procedere alla verifica della disponibilità di materiali e mezzi, sia di quelli in giacenza presso i magazzini comunali sia di quelli di proprietà di utenze private; 11. incarica il comandante della polizia Locale di intervenire per il blocco del traffico e l'organizzazione dei cancelli in corrispondenza dei sottopassi a rischio allagamento e dei punti di viabilità pericolosi 12. stabilisce intese con la Sala operativa della Prefettura per l'evacuazione della popolazione qualora la situazione di pericolo faccia prevedere l'eventualità di dover allontanare i residenti dalle zone minacciate; 13. su segnalazione del R.O.C., in caso di aggravamento del fenomeno segnala tempestivamente (telefonicamente o via fax) alla Sala operativa della Prefettura l'esigenza di rinforzi, precisandone tipo ed entità, qualora la situazione faccia ritenere che il personale ed i mezzi localmente disponibili non siano sufficienti a fronteggiare l'eventuale verificarsi della calamità incombente. 	R.O.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> COMANDANTE POLIZIA LOCALE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> Coordinatore G. V. P.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
<u>PREALLARME</u>		SINDACO	<u>in caso di evoluzione negativa del fenomeno</u>	<ol style="list-style-type: none"> ordina l'evacuazione preventiva della popolazione residente nelle strutture a rischio con priorità di assistenza verso persone con mobilità limitata ed informa immediatamente il Prefetto dell'azione intrapresa; incarica il coordinatore del G.C.P.C. di individuare personale fra i volontari per attività di supporto nei punti critici; incarica il R.O.C. di dirigere e coordinare i servizi di soccorso ed assistenza; emana ordinanza di divieto di circolazione a uomini e mezzi in zone a rischio; allerta i gestori dei servizi essenziali (elettricità, gas , acqua); incarica il R.O.C. di istituire cancelli lungo i nodi viabilistici individuati nel Piano informando la sala operativa della Prefettura, VV.FF., Polizia Stradale, Carabinieri e servizio sanitario urgenza emergenza (S.S.U.Em.). 	R.O.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> COMANDANTE POLIZIA LOCALE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> Coordinatore G. V. P.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>
			<u>in caso di miglioramento generale delle condizioni meteo</u> (confermato dai successivi bollettini della Protezione Civile)	<ol style="list-style-type: none"> dispone la cessazione dello stato di allarme informando tempestivamente la sala operativa della Prefettura; incarica il coordinatore del Gruppo Volontario comunale P.C. di inviare volontari per comunicare la cessazione dello stato di allarme agli utenti delle strutture presso cui era stata diramata la comunicazione dello stato di allarme; in caso di evacuazione preventiva attiva le procedure per il rientro controllato della popolazione inviando personale scelto fra i volontari del gruppo comunale P.C. presso le strutture di accoglienza per agevolare le operazioni; dispone il ritiro dei materiali e mezzi e la rimozione dei blocchi lungo la viabilità; incarica il responsabile dell'U.T. di effettuare tempestivamente perizie tecniche sia sulla stabilità dei fabbricati sia sulla sicurezza delle reti tecnologiche (luce, metano) richiedendo, ove necessario, l'intervento dei VV.FF.; informa la sala operativa della Prefettura, Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri e servizio sanitario urgenza emergenza (S.S.U.Em.) della fine dello stato di allarme. 	NUMERO UNICO EMERGENZA 112

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
<u>PREALLARME</u>		Referente Operativo Comunale (R.O.C.)	su incarico del Sindaco	<ol style="list-style-type: none"> 1. dirige e coordina il personale comunale addetto ai servizi e attività di monitoraggio sul territorio, soccorso ed assistenza; 2. istituisce il nucleo di intervento per attività di monitoraggio nei punti critici e ne coordina e dirige le attività, riferendo con continuità al Sindaco circa l'evoluzione del fenomeno; 3. incarica il Responsabile del servizio Gestione del Territorio di seguire i valori pluviometrici dell'evento in atto ed informa il Sindaco 4. incarica il Resp. dell'Associazione di Volontari di Protezione Civile e il personale di Polizia Locale per le attività di informazione alla popolazione 5. coordina il Delegato del Comandante della Polizia Locale (referente Funzione 7 del C.O.C.), che deve: o gestire il controllo della viabilità nei punti critici, verificando la presenza di veicoli parcheggiati che potrebbero intralciare le operazioni di gestione dell'emergenza, qualora si verificassero dei fenomeni di allagamento urbano o individuare e verificare la disponibilità di aree di parcheggio ove far confluire gli automezzi parcheggiati nei punti critici della viabilità potenzialmente interessata da fenomeni di allagamento urbano o se necessario, prevedere il posizionamento di blocchi (cancelli) sulla viabilità nei punti considerati critici, provvedendo a deviare il traffico su altre infrastrutture stradali 6. coordina il Responsabile del Gruppo Comunale di P.C. (referente Funzione 3 del C.O.C.), chiamato a: o attivare i volontari per le attività tecniche e di informazione alla popolazione o coordinarsi con il R.O.C. per le attività tecniche richieste 7. in collaborazione con il Coordinatore del gruppo volontario P.C. sceglie fra i Volontari del Gruppo comunale P.C. personale da inviare per verifica tecnica della funzionalità degli impianti tecnologici (illuminazione, riscaldamento e rete idrica) delle strutture di accoglienza designate nel Piano in caso di evacuazione preventiva della popolazione dalle strutture a rischio; 8. incarica il coordinatore del Gruppo Volontario comunale di P.C. di garantire la reperibilità 24h/24 di tutti i membri del gruppo comunale P.C.; 9. verifica la disponibilità di materiali e mezzi insieme al responsabile U.T. e alla Polizia Locale, sia di quelli in giacenza presso i magazzini comunali sia di quelli di proprietà di utenze private contattando telefonicamente i referenti delle ditte e predispone un elenco aggiornato 	COMANDANTE POLIZIA LOCALE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> Coordinatore G. V. P.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> PROTEZIONE CIVILE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> ASS. PROTEZIONE CIVILE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>
			con continuità	<ol style="list-style-type: none"> 1. si mantiene in contatto con il personale comunale dislocato sul territorio ed informa il Sindaco circa l'evoluzione del fenomeno e le attività svolte. 	

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
<u>PREALLARME</u>		Polizia Locale	su incarico del Sindaco	<ol style="list-style-type: none"> 1. verifica la disponibilità di materiali e mezzi, sia di quelli in giacenza presso i magazzini comunali sia di quelli di proprietà di utenze private contattando telefonicamente i referenti delle ditte e predispone un elenco aggiornato. 2. È informato del Codice 3 – ROSSO 3. coordina le attività tecniche preventive richieste dal R.O.C. (impiego di mezzi e materiali) 4. verifica i valori pluviometrici dell'evento sui siti internet di seguito riportati e informa costantemente il R.O.C. sull'evolversi della situazione 5. Gestisce il controllo della viabilità nei punti critici, verificando la presenza di veicoli parcheggiati che potrebbero intralciare le operazioni di gestione dell'emergenza, qualora si verificassero dei fenomeni di allagamento urbano Individua e verifica la disponibilità di aree di parcheggio ove far confluire gli automezzi parcheggiati nei punti critici della viabilità potenzialmente interessata da fenomeni di allagamento urbano Se necessario, prevede il posizionamento di blocchi (cancelli) sulla viabilità nei punti considerati critici, provvedendo a deviare il traffico su altre infrastrutture stradali 	R.O.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> COMANDANTE POLIZIA LOCALE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> Coordinatore G. V. P.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>
		Coordinatore Gruppo Volontario di Protezione Civile	con sollecitudine su incarico del R.O.C. e del Sindaco	<ol style="list-style-type: none"> 1. contatta telefonicamente tutti i membri del gruppo comunale P.C. e ne garantisce la reperibilità 24h/24; 2. individua fra i membri del gruppo personale da inviare per comunicare, con altoparlante o "porta a porta", lo stato di allarme alla popolazione residente in zone a rischio invitandola ad assumere idonei comportamenti di auto protezione; 3. in collaborazione con il R.O.C. sceglie fra i Volontari del Gruppo comunale P.C. personale da inviare per verifica tecnica della funzionalità degli impianti tecnologici (illuminazione, riscaldamento e rete idrica) delle strutture di accoglienza designate nel Piano in caso di evacuazione preventiva della popolazione dalle strutture a rischio; 4. in collaborazione con il R.O.C. sceglie fra i Volontari del Gruppo comunale P.C. personale da inviare presso i nodi viabilistici individuati nel Piano per il posizionamento dei cancelli. 	
			con continuità	<ol style="list-style-type: none"> 1. si mantiene in contatto con i membri del gruppo comunale P.C. dislocati sul territorio e riferisce al R.O.C. circa le attività svolte. 	

FASE DI ALLARME	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
	<p>Si attiva quando si verificano fenomeni di allagamento sul territorio oppure danni a persone, edifici, strutture o infrastrutture a seguito degli eventi meteorologici in atto. In questa FASE, attraverso l'ausilio di U.C.L. e C.O.C., vanno avviate tutte le procedure necessarie a fronteggiare l'emergenza, attuando gli interventi di mitigazione del danno alle persone e all'ambiente e predisponendo la gestione dei soccorsi. È necessario inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. che tutte le azioni intraprese siano tempestivamente comunicate alla Prefettura di Monza e Brianza, alla Provincia di Monza Brianza e alla Sala Operativa di P.C. di Regione Lombardia 2. chiedere immediatamente soccorso ed assistenza alla Prefettura di Monza e Brianza nel caso in cui non sia possibile gestire la situazione di emergenza con mezzi propri 	

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
EMERGENZA - ALLARME (CODICE 3)		SINDACO	immediatamente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dichiara il passaggio alla fase di ALLARME 2. comunica il passaggio alla fase di ALLARME a R.O.C., U.C.L. e C.O.C. 3. informa la Prefettura, la Provincia e la Sala Operativa di P.C. di Regione Lombardia dell'emergenza in atto e mantiene i contatti 4. predispone le ordinanze necessarie a fronteggiare l'emergenza in atto 5. informa i sindaci dei Comuni confinanti sull'eventuale chiusura della viabilità coinvolta invia tempestivamente sui luoghi colpiti personale scelto fra i volontari di P.C. per il monitoraggio dei parametri critici e per definire la reale portata dell'evento; 6. incarica il responsabile dell'U.T. per l'immediato approntamento dei mezzi dei servizi municipali e delle ditte private per l'invio del materiale necessario presso le aree di ammassamento individuate nel Piano; 7. incarica il coordinatore del gruppo comunale di P.C. di attivare immediatamente i volontari di P.C. con reperibilità 24h/24; 8. ordina la diramazione di messaggi informativi per la popolazione residente; 9. emana ordinanza di divieto di circolazione a uomini e mezzi in zone a rischio; 10. informa la sala operativa della Prefettura e successivamente Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri e servizio sanitario urgenza emergenza (S.S.U.Em.) in merito all'evento in atto e alle azioni intraprese; 11. richiede al Prefetto il concorso di personale e mezzi ove la situazione locale faccia ritenere che ci siano mezzi e personale insufficienti a fronteggiare l'emergenza; 12. programma le attività di post-emergenza. 	R.O.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> COMANDANTE POLIZIA LOCALE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> Coordinatore G. V. P.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> NUMERO UNICO EMERGENZA 112
			con continuità	<ol style="list-style-type: none"> 1. tiene informata la Sala Operativa della Prefettura circa l'evoluzione della situazione locale sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio sul territorio e le iniziative intraprese. 	PREFETTURA MONZA BRIANZA 039.24101

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
EMERGENZA - ALLARME (CODICE 3)		Referente Operativo Comunale (R.O.C.)	su incarico del Sindaco	1. mantiene i contatti con il Responsabile del Gruppo di Protezione Civile del Comune di SEREGNO (responsabile della Funzione 3 del C.O.C.), che deve: <ul style="list-style-type: none"> a) coordinare l'attività dei volontari b) collaborare nelle eventuali operazioni di evacuazione e censimento della popolazione evacuata c) collaborare con la P.L. nell'installazione e presidio di cancelli sulla viabilità interrotta d) collaborare nella predisposizione/gestione delle aree di emergenza 2. provvede all'attivazione delle imprese appaltatrici del servizio di manutenzione stradale ed i detentori di specifiche risorse locali • organizza/coordina l'eventuale evacuazione degli abitanti 3. organizza il centro di raccolta presso la struttura di emergenza individuata 4. mantiene i contatti con la popolazione residente informandola sulle azioni intraprese e sullo stato dell'evoluzione del fenomeno 5. incarica il delegato al Comando di Polizia Locale (responsabile della Funzione 7 del C.O.C.), chiamato a: <ul style="list-style-type: none"> a) occuparsi della gestione della viabilità nelle aree colpite b) predisporre blocchi sulla viabilità (cancelli) indicando le vie di fuga per le persone presenti nell'area colpita c) coordinare, attraverso il personale di Polizia Locale, la chiusura delle vie di accesso all'area colpita d) collaborare alle eventuali attività di evacuazione della popolazione o delle maestranze presenti nell'area colpita 	COMANDANTE POLIZIA LOCALE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> Coordinatore G. V. P.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> PROTEZIONE CIVILE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> ASS. PROTEZIONE CIVILE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>
			con continuità	1. informa il Sindaco circa l'evoluzione del fenomeno e le attività svolte.	
			al superamento della fase acuta, non appena risulta possibile in condizioni di sicurezza	1. dispone l'esecuzione di sopralluoghi immediati al responsabile U. T., con la collaborazione eventuale dei Vigili del Fuoco o di volontari P.C., per eseguire le verifiche tecniche sull'efficienza delle reti tecnologiche e dei servizi, per effettuare il controllo dei danni ed evidenziare eventuali rischi, disponendo l'evacuazione nel caso in cui vengano individuate strutture non agibili o la cui stabilità sia stata compromessa dall'evento.	
		Polizia Locale		1. È informato della fase di ALLARME 2. provvede a gestire l'eventuale rimozione dei detriti al fine di favorire il deflusso delle acque 3. provvede a gestire l'eventuale rimozione di alberi o rami caduti a seguito dell'evento meteo in atto 4. provvede a gestire l'eventuale messa in sicurezza degli edifici colpiti 5. si coordina con i VV.FF. di Monza (distaccamento di Seregno) per un eventuale intervento 6. verifica l'efficienza delle strutture pubbliche e reti tecnologiche di servizio 7. predispone una mappatura della zona interessata dall'evento evidenziando i punti critici che necessitano di intervento 8. collabora nella gestione delle aree e strutture d'emergenza da attivare per l'assistenza alla popolazione colpita 9. prosegue la verifica dei valori pluviometrici dell'evento sui siti internet di seguito riportati e informa costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale Locale sull'evolversi della situazione	R.O.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>

		Coordinatore Gruppo Volontario di Protezione Civile	con sollecitudine su incarico del Sindaco ed in coordinazione con il R.O.C.	<ol style="list-style-type: none"> 1. attiva i membri del gruppo comunale di P.C. garantendone la reperibilità 24h/24; 2. si coordina con il R.O.C. per istituire squadre di volontari da inviare sul posto per: <ol style="list-style-type: none"> a) concorre all'opera di soccorso e assistenza alla popolazione colpita supportando il personale sovra comunale (V.V.FF, ...); b) intervenire nelle zone colpite con materiali e mezzi disponibili; c) mantenere l'ordine pubblico e prevenire episodi di sciacallaggio; d) istituire cancelli lungo la viabilità; e) censire la popolazione evacuata; f) allestire e gestire le aree di attesa/strutture di accoglienza e curare le operazioni di fornitura vettovagliamenti. 	
--	--	--	---	---	--

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
<u>FINE EMERGENZA E POST EMERGENZA</u>		SINDACO	verificato che non sussistono più le condizioni che hanno indotto l'apertura dell'emergenza e che le condizioni sono tali da permettere il ritorno alla normalità	<ol style="list-style-type: none"> 1. comunica ai membri dell'U.C.L. la fine dello stato di emergenza e della reperibilità 24h/24; 2. incarica il responsabile dell'U.T. di effettuare tempestivamente perizie tecniche (richiedendo, ove necessario, l'intervento dei VV.FF.) per verifica dei danni ad edifici strategici, produttivi e residenziali, a infrastrutture e reti di servizi essenziali e per controllo staticità ponti e manti stradali; 3. contatta i gestori per l'eventuale ripristino dei servizi essenziali eventualmente interrotti o danneggiati (erogazione acqua potabile, gas metano, elettricità, ...) 4. incarica il R.O.C. di gestire il rientro della popolazione sfollata previo esito positivo della verifica tecnica di agibilità degli edifici; 5. dispone l'impiego prioritario delle le forze disponibili per concorrere alla risoluzione delle situazioni più gravi che hanno coinvolto i cittadini (allagamenti consistenti, sgombero macerie di notevole ingombro, operazioni di spurgo, pulizia tombini, rimozione di piante o altro materiale in prossimità di ponti,) 6. ordina la diramazione di messaggi informativi per la popolazione residente in merito alla fine dello stato di emergenza; 7. ordina la rimozione dei posti di blocco lungo la viabilità; 8. informa la sala operativa della Prefettura e successivamente Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri e servizio sanitario urgenza emergenza (S.S.U.Em.) circa la revoca dello stato di emergenza e alle azioni intraprese. 	R.O.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> COMANDANTE POLIZIA LOCALE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> Coordinatore G. V. P.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> NUMERO UNICO EMERGENZA 112
		Referente Operativo Comunale (R.O.C.)	su incarico del Sindaco	<ol style="list-style-type: none"> 1. gestisce dalla Sala Operativa il rientro della popolazione sfollata previo esito positivo della verifica tecnica di agibilità degli edifici, coordinando i volontari P.C. che svolgono attività sul posto; 2. informa il Sindaco sullo svolgimento delle attività. 	
	Materiali e mezzi	Responsabile U. Tecnico	su incarico del Sindaco	<ol style="list-style-type: none"> 1. esegue, eventualmente supportato dai VV.FF, le perizie tecniche per verificare i danni ad edifici strategici, produttivi e residenziali, a infrastrutture e reti di servizi essenziali, per controllo staticità ponti e manti stradali; per censimento danni subiti da persone, attività produttive industriali, agricole e del terziario; 2. informa il Sindaco circa l'entità dei danni sul territorio. 	
		Coordinatore Gruppo Volontario di Protezione Civile	su incarico del Sindaco	<ol style="list-style-type: none"> 1. contatta i volontari del gruppo P.C. comunicando la fine dello stato di emergenza; 2. supporta il R.O.C. nel coordinamento delle squadre di volontari dispiegate sul territorio per assistenza alla popolazione presso strutture di accoglienza, controllo dell'ordine pubblico e presidi dei posti di blocco lungo la viabilità, diramazione dei messaggi alla popolazione. 	